

IL TESTO INTEGRALE DELL'INTERROGAZIONE DI

SEL SCOTTO. — Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. — Per sapere — premesso che: il dirigente scolastico dell'Istituto alberghiero di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, in vista dell'inizio dell'anno scolastico 2014/2015 (previsto per lunedì scorso 22 settembre) aveva firmato una circolare in cui si affermava che non sarebbe stato consentito l'accesso alle lezioni agli studenti non in regola con l'iscrizione; la circolare era stata inviata agli studenti, al personale ATA e ai docenti; per perfezionare l'iscrizione era richiesto un versamento di 150 euro come contributo assicurativo e di laboratorio; la cifra in questione non veniva specificata nella circolare che invece minacciava la cancellazione dagli elenchi in caso di mancato versamento; genitori e studenti hanno contestato la decisione del dirigente scolastico, in quanto il contributo alla scuola in questione dovrebbe essere volontario, così come accade in tutti gli istituti superiori di Castellammare; la legge finanziaria n. 296 del 2007 regolamenta questi eventuali contributi, che possono essere richiesti solo ed esclusivamente quali contribuzioni volontarie con cui le famiglie, con spirito collaborativo e nella massima trasparenza, partecipano per al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa degli alunni, per raggiungere livelli qualitativi più elevati; è quindi illegittimo e si configura come una violazione del dovere d'ufficio, subordinare l'iscrizione degli alunni al preventivo versamento del contributo; ciò significa che in caso di rifiuto del pagamento di tale cifra l'istituto non può impedire l'accesso alle lezioni agli alunni; è da sottolineare come diverse famiglie degli studenti dell'alberghiero di Castellammare vivano in condizioni disagiate, e difficilmente possono permettersi di pagare 150 euro per iniziare l'anno scolastico, considerate anche tutte le spese di trasporto, giacché l'istituto si trova in una zona periferica della città; per questi motivi il primo giorno di scuola a decine di studenti, soprattutto dei primi due anni, è stato impedito di accedere alle lezioni; nei giorni successivi la situazione è rimasta la stessa, ed il 24 settembre 2014 agenti del commissariato competente hanno acquisito informazioni sulla vicenda; per frequentare un altro istituto alberghiero con un contributo previsto meno gravoso, gli studenti dovrebbero spostarsi addirittura a Vico Equense; una circolare del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (numero di protocollo 0000312/2012) afferma che i versamenti in questione sono assolutamente volontari, anche in ossequio al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione inferiore, e che il contributo, ad ogni modo, non può in alcun modo riguardare lo svolgimento di attività curricolari,

fermo restando, ovviamente, l'obbligo di rimborsare alla scuola alcune spese sostenute per conto delle famiglie stesse, come, ad esempio, quelle per la stipula del contratto di assicurazione individuale per gli infortuni e la responsabilità civile degli alunni, o quelle per i libretti delle assenze o per le gite scolastiche; le risorse raccolte con contributi volontari delle famiglie, quindi, devono essere indirizzate esclusivamente ad interventi di ampliamento dell'offerta culturale e formativa e non ad attività di funzionamento ordinario e amministrativo che hanno una ricaduta soltanto indiretta sull'azione educativa rivolta agli studenti; ciò dimostra che il contenuto della circolare del dirigente scolastico dell'Istituto alberghiero di Castellammare di Stabia è illegittimo e viola il diritto allo studio dei ragazzi e delle ragazze che intendono iscriversi lì; i fatti narrati sono riportati nell'articolo pubblicato dall'edizione online del quotidiano Metropolis il 20 settembre 2014 con il titolo «Castellammare – Alberghiero, circolare choc: “Non paghi? Niente lezioni”», nell'articolo pubblicato dal quotidiano online Positano News il 23 settembre 2014 con il titolo «Castellammare di Stabia. Studenti esclusi dalle aule per non aver pagato il contributo ”volontario” di 150 euro» e nell'articolo pubblicato dal quotidiano Metropolis il 25 settembre 2014 con il titolo «Alberghiero: polizia a scuola» –: quali misure intenda intraprendere per garantire il rispetto del diritto allo studio di ragazzi e ragazze nell'Istituto alberghiero di Castellammare di Stabia ed in tutti i casi analoghi. (4-06157)